

VISTO il D.P.C.M. del 19 dicembre 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 19 gennaio 2020 al Foglio 206, con il quale è stato conferito al dott. Oliviero Montanaro l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello Sviluppo;

VISTO il Decreto Direttoriale n.111/CRESS del 25 maggio 2020, registrato dalla Corte dei Conti al numero 2900 del 16 giugno 2020 con il quale al Dott. Giacomo Meschini è stato conferito l'incarico dirigenziale di II fascia di Direttore della Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale;

VISTO l'articolo 6 comma 1 lettera e) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”*;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTA la legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante *“Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive”*;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante *“Norme in materia ambientale”*;

VISTO l'articolo 1 del Decreto Legge 1 marzo 2021, n. 22, *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”* pubblicato sulla G.U. Serie Generale n.51 del 01 marzo 2021 che modifica il comma 1, numeri 8 e 13, dell'articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

CONSIDERATO che a seguito della modifica di cui al punto precedente il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare cambia la propria denominazione in Ministero della Transizione Ecologica ed il Ministero per i beni per i beni e le attività culturali e per il turismo cambia altresì la propria denominazione in Ministero della cultura;

VISTO il Decreto Dirigenziale n.103 del 31/03/2021 della DG CRESS registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio al n.89 in data 06/4/2021 contenente la Direttiva di III livello sull'attività amministrativa e sulla gestione della Direzione per l'anno 2021;

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163 recante *“Codice dei contratti pubblici relativi a lavoro, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”*;

VISTO l'art. 9 del Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all'art. 7, c.1, del Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS;

VISTO il Decreto dell'ex Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 150 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge del 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, n. 123/2008 “*Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile*” ed in particolare l'art.7 che modifica l'art. 9 del DPR 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il D.Lgs.18/04/2016, n.50 recante “*Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*” e, in particolare, l'art. 216 “*Disposizioni transitorie e di coordinamento*”, c.27, ove richiama, per quanto applicabile, il D.Lgs.163/2006;

VISTO il D.Lgs n.104 del 16/06/2017 recante “*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n.114*;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 20/08/2019, n. 241 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS;

PRESO ATTO che in data 25 maggio 2020 si è insediata la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS nominata con D.M. n.241/2019;

VISTO il D.P.R. n.120 del 13/06/2017 che, in attuazione dell'art.8 del D.L. 133/2014, reca le nuove disposizioni di riordino e semplificazione in tema di terre e rocce da scavo;

VISTA la Delibera n.121 del 21/12/2001 con la quale il CIPE, ai sensi dell'art.1 della Legge 443/2001, ha individuato nell'ambito del “*Corridoio plurimodale padano*”, l'infrastruttura “*Asse ferroviario sull'itinerario del Corridoio 5 Lione-Kiev (Torino-Trieste)*”;

VISTO il parere CTVA/33 del 6/12/2005 con il quale la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS ha espresso giudizio positivo con prescrizioni e raccomandazioni circa la compatibilità ambientale del progetto preliminare “*Linea AV/AC Torino-Venezia: tratta AV/AC Verona Padova*”;

VISTA la Delibera n.26 dell'1/08/2014 con la quale il CIPE ha espresso parere sull'XI allegato infrastrutture al DEF 2013, che include, nella Tabella 0 - Avanzamento Programma infrastrutture strategiche - nell'ambito del “*Corridoio plurimodale padano*”, nella infrastruttura “*Asse ferroviario Corridoio 5 Lyon-Kiev*”, l'intervento “*tratta AV/AC Verona Padova*”;

CONSIDERATO che la “*tratta veneta dell’Asse AV/AC Milano- Venezia-Trieste (Corridoio TEN5)*” è compresa nell’Intesa generale quadro tra Governo e Regione Veneto, sottoscritta il 24 ottobre 2003, nell’ambito delle “*infrastrutture di preminente interesse nazionale*”;

VISTA la Delibera n. 84/2017 del 22/12/2017 con la quale il CIPE ha approvato con prescrizioni e raccomandazioni il progetto definitivo “*Linea AV/AC Verona-Padova, 1° Lotto funzionale Verona-Bivio Vicenza*”;

VISTA la nota n.98 del 19/02/2021, acquisita dalla scrivente Direzione Generale al prot. MATTM/18094 in data 25/02/2021, con la quale la Società proponente IRICAV DUE ha presentato istanza ai fini della verifica del Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo ai sensi dell’art.9 del D.P.R. 120/2017 relativo al progetto esecutivo “*Linea AV/AC Verona-Padova, 1° Lotto funzionale Verona-Bivio Vicenza*”, in attuazione della prescrizione n. 1 della sopracitata delibera CIPE n. 84/2017;

VISTA la nota MATMM/23244 del 05/03/2021, con la quale la scrivente Direzione Generale ha disposto l’avvio dell’istruttoria tecnica presso la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto ambientale VIA/VAS ed ha comunicato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, l’ufficio e il responsabile del procedimento;

VISTA la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente a corredo della sopracitata istanza del 19/02/2021 ai fini della Verifica del Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo ai sensi dell’art.9 del D.P.R. 120/2017 relativo al progetto esecutivo “*Linea AV/AC Verona-Padova, 1° Lotto funzionale Verona-Bivio Vicenza*”;

VISTA la delibera 94/2006 del 29/03/2006 con la quale il CIPE ha approvato ai sensi dell’art.166 del D.lgs 163/2006 con prescrizioni il progetto preliminare del “*Collegamento ferroviario AV/AC Verona-Padova*”, limitatamente alle tratte 1° fase tra Verona e Montebello e tra Grisignano di Zocco e Padova;

VISTO il Provvedimento Direttoriale DVA/472 del 29/12/2016, reso sulla base del Parere della CTVA n.2233 del 25/11/2016, con il quale è stata determinata l’ottemperanza del “*progetto Definitivo della Linea AV/AC Verona-Padova, 1° Lotto funzionale Verona-Bivio Vicenza*”, alle prescrizioni della sopracitata delibera CIPE n.94/2006 relativamente ai tratti del 1°sublotto Verona-Montebello Vicentino;

VISTO il Parere CTVA/2232 del 25/11/2016 con il quale la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto ambientale VIA/VAS ha espresso giudizio positivo con prescrizioni circa la compatibilità ambientale del progetto “*Linea AV/AC Verona-Padova, 1° Lotto funzionale Verona-Bivio Vicenza (opera in variante) - Progetto definitivo*”, e impartite le prescrizioni per la revisione del Piano di Utilizzo redatto ai sensi del DM 161/12;

CONSIDERATO che oggetto del presente Provvedimento riguarda la verifica del Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo ai sensi del DM 120/2017, nell'ambito del progetto esecutivo "*Linea AV/AC Verona-Padova, 1° Lotto funzionale Verona-Bivio Vicenza*", in attuazione della prescrizione n.1 della Delibera CIPE N.84/2017;

ACQUISITO il parere motivato CTVA/219 del 06/04/2021 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto ambientale VIA/VAS, trasmesso con nota CTVA/71892 del 12/04/2021 e acquisito al prot. MATTM/37551 del 13/04/2021, costituito da 14 pagine, che allegato al presente Provvedimento, ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che con il menzionato parere motivato CTVA/219/2021, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, sulla base della documentazione inviata dal Proponente e delle valutazioni condotte, ha ritenuto che "*è verificata la sussistenza dei requisiti di cui al D.P.R. 120/2017 del Piano di Utilizzo del progetto esecutivo "Linea AV/AC Verona-Padova, 1° Lotto funzionale Verona-Bivio Vicenza"*", con le condizioni indicate nel parere medesimo;

VISTA la nota prot. MATTM/40441 del 19/04/2021 con la quale il Responsabile del Procedimento, Dott. Geol. Carlo Di Gianfrancesco, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., gli atti istruttori ai fini dell'adozione del provvedimento finale;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso e della proposta del Responsabile del Procedimento e del Dirigente della Divisione V- Sistemi di valutazione ambientale, dott. Giacomo Meschini, di dover provvedere all'adozione del provvedimento di verifica del Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo ai sensi del D.P.R.120/2017, nell'ambito del progetto esecutivo "*Linea AV/AC Verona-Padova, 1° Lotto funzionale Verona-Bivio Vicenza*", in attuazione della prescrizione n.1 della Delibera CIPE N.84/2017,

DETERMINA

la conclusione della verifica del Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo e la sussistenza dei requisiti, ai sensi dell'art.9 del D.P.R. 120/2017, relativo all'intervento "*Linea AV/AC Verona-Padova, 1° Lotto funzionale Verona-Bivio Vicenza*", presentato dal CONSORZIO IRICAV DUE in data 19/02/2021, sulla base delle motivazioni espresse nel parere CTVA/219 del 6 aprile 2021 della Commissione Tecnica dell'impatto Ambientale Via e VAS, che allegato al presente Decreto Direttoriale ne costituisce parte integrante, subordinata al rispetto delle condizioni ambientali di cui all'art. 1.

Art.1 (condizioni ambientali)

1. Devono essere verificate, le condizioni ambientali indicate alle pagg.13 e 14 del Parere CTVA/219 del 6/04/2021 della Commissione Tecnica dell'impatto Ambientale Via e VAS, che allegato al presente Provvedimento Direttoriale ne costituisce parte integrante.
2. La durata del Piano di Utilizzo, come da cronoprogramma allegato al PUT (All.2) di cui all' art. 14, c.1 del D.P.R. 120/2017, è fissata in 7 anni.

Art.2

(Verifiche di ottemperanza)

La verifica dell'osservanza delle condizioni di cui all'art. 1 è svolta dall'Agenzia per la Protezione Ambientale del Veneto, che altresì svolge le attività di cui all'art. 28 (controlli e ispezioni) del D.P.R. 120/2017, dandone comunicazione degli esiti al Ministero della Transizione Ecologica - Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo;

Art.3

(Disposizioni Finali)

1. Il presente decreto direttoriale è reso disponibile, unitamente al parere della sottocommissione VIA della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, CTVA/219/2021, che ne costituisce parte integrante, sul sito WEB del Ministero della Transizione ecologica <http://www.va.minambiente.it>, notificato al CONSORZIO IRACAV DUE, all'ISPRA, ai sensi dell'art.9 del D.P.R. 120/2017, ai fini delle attività di gestione, pubblicità e trasparenza dei dati relativi alla qualità ambientale del territorio nazionale, alla Regione Veneto e all'ARPA Veneto ai fini dello svolgimento delle attività di verifica e controllo sul rispetto degli obblighi assunti, attraverso lo svolgimento di ispezioni, controlli, campionamenti e relative verifiche.

2. Il soggetto proponente provvederà all'inserimento sul portale dell'ISPRA (<http://www.terrerocce.isprambiente.it/login.php>) delle informazioni secondo le specifiche del Disciplinare Terre e Rocce da Scavo (http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicitàlegale/adempimenti-di-legge/DisciplinareTerreRocce_REV1.pdf) definendo, tra le altre questioni, quelle relative al sito di produzione, al sito di deposito intermedio e al sito di destinazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal proponente destinatario della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero della Transizione ecologica.

Il Direttore Generale

Oliviero Montanaro

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)